

CODICE ETICO
E
DICONDOTTA
CONFARTIGIANATO di FORLÌ
FEDERIMPRESE

Via Oriani ,1 47121 Forlì

Tel. +39.0543.452811- Fax +39.0543 452852 e-mail:
confartigianato@confartigianato.fo.it

REDAZIONE APPROVAZIONE EMISSIONE

Segretario Presidente

Sommario

Premessa

Art. 1 - Finalità del Codice Etico e di Condotta

Art. 2 - Doveri e obblighi degli Associati

Art. 3 - I doveri e gli obblighi dei dipendenti e dei collaboratori di Confartigianato di Forlì - Federimprese

Art. 4 - I doveri e gli obblighi dei rappresentanti di Confartigianato di Forlì – Federimprese in organismi esterni

Art. 5 - Destinatari

Art. 6 - Diffusione e conoscenza del Codice Etico e di Condotta

Art. 7 - Sanzioni

Art. 8 - Disposizioni finali

Premessa

Confartigianato di Forlì - Federimprese, nel concorrere a promuovere il processo di sviluppo dell'economia e di crescita civile del nostro Paese e in particolare del comprensorio forlivese, fonda la propria attività su principi etici, legali e professionali.

Principi, il cui rispetto, fanno di Confartigianato di Forlì - Federimprese un'organizzazione degna di alta considerazione presso i propri interlocutori e in generale presso tutte le parti interessate.

Valori che si traducono in azioni quotidiane caratterizzate dalla condivisione di obiettivi, di comportamenti, di stili da parte di tutti i soggetti che compongono l'Organizzazione.

Il Codice Etico e di Condotta, nel qualificare la natura dell'operato di Confartigianato di Forlì - Federimprese nel suo territorio di riferimento, esplicita lo stile di relazione e le modalità operative di Confartigianato di Forlì - Federimprese e di tutte le sue componenti, rappresentando quindi il mezzo di diffusione della cultura dell'etica all'interno dell'Organizzazione.

“FINALITÀ E NORME DI CONDOTTA”

Art. 1 - Finalità del Codice Etico e di Condotta

Confartigianato di Forlì - Federimprese si pone come espressione di una identità etica collettiva ed impegna se stessa e le tutte sue componenti: gli imprenditori ad essa associati, i Movimenti, le Organizzazioni a finalità sociale, i dirigenti che rivestono incarichi associativi, i dipendenti e i collaboratori esterni ed i rappresentanti di Confartigianato di Forlì - Federimprese in organismi esterni, ad adottare e rispettare i modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità, all'interesse generale del sistema Confartigianato, volti a garantire il rispetto della legge all'interno della stessa Confartigianato e delle società ad essa collegate.

In particolare, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, della legge 11 novembre 2011, n. 180 “Statuto delle Imprese”, tutte le componenti del sistema Confartigianato di Forlì sopra richiamate si impegnano a:

- riconoscere tra i valori fondanti di Confartigianato di Forlì - Federimprese il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge;
- respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e a collaborare con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando ogni episodio di attività illegali di cui sono soggetti passivi.

Tutte le componenti del Sistema Confartigianato di Forlì - Federimprese sono quindi impegnate nel perseguimento delle finalità del presente Codice e al rispetto delle norme di condotta in esso enunciate, al fine di prevenire il verificarsi di ogni singolo comportamento eticamente non corretto, che possa non solo provocare negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggiare l'immagine dell'intera categoria e del sistema, presso la pubblica opinione e le istituzioni.

I contenuti del Codice Etico e di Condotta di Confartigianato di Forlì - Federimprese, devono essere adottati, recepiti ed attuati da tutte le componenti dell'Associazione e dagli enti e società di emanazione, di proprietà o riconducibili ad essa.

Alle disposizioni del Codice Etico e di Condotta devono uniformarsi tutti i rapporti e le attività compiute in nome o nell'interesse di Confartigianato di Forlì - Federimprese e delle società/associate che lo costituiscono o, comunque, ad esse riferibili, posti in essere al suo interno e/o verso l'esterno.

Il presente Codice costituisce quindi un modello di riferimento per tutte le strutture del Sistema Confartigianato di Forlì - Federimprese e per gli enti di loro emanazione, che con autonome deliberazioni, provvederanno a recepirlo adattandolo alle specifiche realtà.

Art. 2 - Doveri e obblighi degli Associati

Gli associati si impegnano a tenere in primaria considerazione, in tutti i loro comportamenti professionali ed associativi, l'interesse generale dell'imprenditoria italiana ed europea e del Sistema Confartigianato. Essi pertanto si impegnano:

a) come Associati aderenti

- a partecipare alla vita dell'Associazione, rispettando ed applicando le regole del Sistema Confartigianato ed uniformandosi ai principi etici che lo governano;
- a riconoscere tra i valori fondanti di Confartigianato di Forlì - Federimprese il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterino di fatto la libera concorrenza;

- a respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altra tipologia di reato, posto in essere da organizzazioni criminali o mafiose, denunciando ogni episodio di attività illegale ai danni del sistema imprenditoriale e del Sistema Confartigianato;
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne e secondo quanto già prescritto nello Statuto, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e della Confartigianato;
- a non aderire ad organizzazioni che perseguono obiettivi confliggenti con quelli di Confartigianato di Forlì - Federimprese;
- a rispettare le delibere e gli orientamenti che Confartigianato di Forlì - Federimprese, prende nelle diverse materie e ad esprimere le proprie personali opinioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno, evitando di partecipare ad incontri tendenti a preconstituire orientamenti di organi che salvaguardano l'autonomia ed il rispetto della correttezza del rapporto anche con chi esprime posizioni diverse;
- a tutelare la reputazione e l'immagine della Confartigianato di Forlì - Federimprese e dei suoi dirigenti in ogni sede in cui venga messa in discussione.

b) come Dirigenti che rivestono incarichi associativi

L'assunzione di ruoli di responsabilità è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi del Sistema Confartigianato, nonché all'integrità morale ed etica dei candidati.

I dirigenti si impegnano a:

- assumere incarichi per spirito di servizio verso gli associati ed il Sistema Confartigianato senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- rispettare tutte le disposizioni e procedure previste dal Codice Etico e di Condotta;
- l'imprenditore che assume l'incarico di Presidente di Confartigianato Forlì – Federimprese garantisce la presenza in sede almeno due volte a settimana e comunque ogniqualvolta un associato ne faccia richiesta,
- l'incarico di Presidente e Vicepresidente di Confartigianato Forlì – Federimprese o delle strutture collegate comporta l'esclusione, per la durata del mandato, da tutte le gare d'appalto per l'affidamento di servizi o per l'approvvigionamento di beni necessari allo svolgimento dell'attività di Confartigianato Forlì – Federimprese.

In particolare nell'esercizio del proprio ruolo si obbligano a:

1. rifiutare ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge;
2. respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altra tipologia di reato, posto in essere da organizzazioni criminali o mafiose, denunciando ogni episodio di attività illegale ai danni del sistema imprenditoriale e del Sistema Confartigianato;
3. mantenere un comportamento ispirato all'autonomia, all'integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, prescindendo dalle personali convinzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
4. seguire le direttive di Confartigianato, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
5. proporre all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, vantaggi, finanziamenti;
6. segnalare immediatamente al competente organo di appartenenza ogni situazione che possa porre il dirigente di Confartigianato di Forlì - Federimprese in situazioni di conflitto di interessi, di

- qualunque natura o causa, con il Sistema di Confartigianato;
7. comportarsi con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli altri membri dell'organo di appartenenza, degli altri organi di Confartigianato di Forlì - Federimprese e delle altre componenti del Sistema;
 8. impegnarsi ad avvertire immediatamente di qualunque fatto che comunque, in qualsiasi modo possa danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione di Confartigianato di Forlì – Federimprese o di sue singole componenti;
 9. fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
 10. trattare gli associati con uguale dignità;
 11. mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
 12. coinvolgere effettivamente gli organi decisori di Confartigianato di Forlì - Federimprese per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
 13. rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine degli imprenditori associati a Confartigianato di Forlì - Federimprese e a tutto il Sistema Confartigianato;
 14. accettare che qualunque tipo di compenso economico (indennità e rimborso spese) derivante da incarichi associativi sia accessibile a tutti;
 15. accettare le decisioni degli organi di Confartigianato di Forlì - Federimprese o a contestarli nei modi e forme previsti dallo Statuto di Confartigianato di Forlì - Federimprese;
 16. non assumere incarichi direttivi o far parte di organi di Organizzazioni concorrenti.

Art. 3 - I doveri e gli obblighi dei dipendenti e dei collaboratori di Confartigianato di Forlì Federimprese

I dipendenti e collaboratori di Confartigianato di Forlì - Federimprese e delle società ad essa riconducibili o partecipate, quale sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo sono tenuti a:

- rispettare, con lealtà e correttezza, tutte le norme e le decisioni di carattere organizzativo e disciplinare emanate dagli organismi competenti dei vari livelli associativi;
- esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi associativi e nell'interesse di Confartigianato e dei propri associati;
- applicare integralmente e puntualmente quanto previsto dal Codice Etico e di Condotta;
- applicare con diligenza le norme e le procedure nello svolgimento delle proprie funzioni, mansioni e compiti, al fine di non arrecare pregiudizi o danni nei confronti di Confartigianato di Forlì - Federimprese e dei suoi associati;
- informare e concordare con Confartigianato di Forlì - Federimprese eventuali incarichi o rapporti di lavoro o collaborazione esterni al Sistema Confartigianato di Forlì – Federimprese;
- tenere un comportamento diretto a tutelare gli interessi di Confartigianato di Forlì – Federimprese, anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievole per l'immagine, la reputazione il patrimonio, le finanze di Confartigianato di Forlì - Federimprese, nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti al rapporto di lavoro.

Art. 4 - I doveri e gli obblighi dei rappresentanti di Confartigianato di Forlì Federimprese in organismi esterni

Gli associati, i dirigenti eletti negli Organi di Confartigianato di Forlì - Federimprese, nonché i dipendenti e i soggetti esterni a Confartigianato di Forlì - Federimprese che su designazione degli Organi di quest'ultima, vengano nominati in organismi di enti, società, istituzioni pubbliche o private, sono tenuti a:

- svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente, società, istituzione in cui vengono designati, nel rispetto degli orientamenti che la Confederazione deve loro fornire;
- informare in maniera costante Confartigianato di Forlì - Federimprese o i livelli competenti del Sistema sullo svolgimento del loro mandato;
- assumere gli incarichi per spirito di servizio e non con intenti remunerativi o altro interesse personale;
- rimettere il mandato qualora non possano per qualsiasi motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenuta incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa;
- rimettere, su richiesta degli Organi Dirigenti di Confartigianato, il mandato;
- informare Confartigianato di Forlì – Federimprese e concordare con essa ogni ulteriore incarico presso l'ente, la società o l'istituzione in cui si è stati designati.

I designati alla nomina degli organismi esterni a Confartigianato di Forlì - Federimprese, prima di accettare la carica, debbono sottoscrivere una dichiarazione, con cui dichiarano espressamente di essere a conoscenza delle norme del Codice Etico e di Condotta e in particolare quanto stabilito al presente articolo. Il rifiuto a sottoscrivere la dichiarazione è impeditivo alla designazione.

Art. 5 – Destinatari

Le disposizioni del presente Codice Etico e di Condotta si applicano, senza alcuna eccezione:

1. ai dipendenti, ai collaboratori, ai membri degli Organi Dirigenti del sistema, e quindi ai membri della Giunta Esecutiva, del Consiglio Direttivo, della Presidenza e al Segretario Generale;
2. ai consulenti, ai partner e ai fornitori di beni e servizi, anche professionali, che svolgono attività in nome e per conto di Confartigianato Forlì – Federimprese o sotto il controllo della stessa.

Art. 6 – Diffusione e conoscenza del Codice Etico e di Condotta

La diffusione del Codice Etico e di Condotta è a Carico di Confartigianato di Forlì – Federimprese, e garantita dall'adozione di modalità di trasmissione più adeguate al sistema Confartigianato (pubblicazione sul sito web, trasmissione a mezzo e-mail, consegna brevi manu).

Art. 7 – Sanzioni

L'osservanza del Codice Etico e di Condotta deve considerarsi parte imprescindibile del contenuto dei rapporti degli Associati e dei Destinatari di cui all'art. 5 con Confartigianato di Forlì – Federimprese.

La violazione del presente Codice Etico e di Condotta comporta:

1. per gli associati e i dirigenti eletti negli Organi di Confartigianato di Forlì – Federimprese, la decadenza da ogni incarico di rappresentanza nell'ambito del sistema Confartigianato;
2. per i dipendenti, i provvedimenti previsti dal Regolamento del Personale e dal CCNL applicato.

Art. 8 – Disposizioni finali

Il presente Codice Etico e di Condotta entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo di Confartigianato di Forlì – Federimprese.